

Il decreto salva-risparmio oggi diventa legge

di Andrea Pira

Il decreto salva-risparmio che mette 20 miliardi a tutela del sistema bancario italiano diventerà oggi legge. La Camera ieri ha dato l'ok al voto di fiducia sul provvedimento, passato con 340 sì. Questa mattina è previsto il voto finale sul testo già licenziato dal Senato. Il decreto varato, subito dopo il fallimento dell'aumento di capitale di Mps, stabilisce nuovi criteri per determinare il prezzo delle azioni da attribuire ad azionisti e creditori delle banche quotate soggette a ricapitalizzazione precauzionale. Amplia inoltre la platea dei risparmiatori che potranno accedere ai rimborsi dopo i salvataggi di Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti e CariFerrara, facendo slittare al 31 maggio i termini per fare domanda. Estende le Dta (deferred tax asset) alle bcc che quindi potranno trasformare in credito d'imposta le perdite dalle svalutazioni dei crediti effettuati fino al 2015. Infine accoglie in parte l'idea di una black list sui principali debitori insolventi delle banche salvate dallo Stato, limitata ai soli profili di rischio anonimi. (riproduzione riservata)

